

RIMINI 27 ottobre 2015

Sala plenaria SAVOIA HOTEL - lungomare Augusto Murri, n. 13 -

**LA MANO CHE PRENDE E LA MANO CHE DA' – RIFLESSIONI SULL'OBBLIGO
TRIBUTARIO E SULLA SUA NEGAZIONE: L'EVASIONE - CONVEGNO -**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE di LEF

In qualità di presidente di Lef- associazione per la legalità e l'equità fiscale- **desidero innanzitutto**

ringraziare tutti coloro che hanno permesso di realizzare questa manifestazione

- Adalberto Gambetti, socio e componente del Consiglio Direttivo della nostra associazione, tributarista nella città di Rimini, che ha proposto l'iniziativa, che si è adoperato per la sua realizzazione in modo encomiabile, insieme al suo staff e che svolgerà anche la funzione di moderatore del convegno
- Il C D dell'associazione che ha sostenuto l'iniziativa
- tutti i relatori che hanno accettato l'invito
 - o Luigi Lorenzetti, docente di teologia morale e pubblicitista
 - o Stefano Vitali, ex Presidente della Provincia di Rimini impegnato in attività di volontariato
 - o Innocenzo Cipolletta , presidente di AIFI (Associazione italiana del private equity e venture capital) dell'Università di Trento e vice presidente Assonime – docente universitario - ex presidente di confindustria
 - o Lelio Violetti, ex dirigente Sogei e Oreste Saccone, ex dirigente di vertice dell'Agenzia delle Entrate, entrambi soci e componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione
 - o Franco Fichera, pubblicitista , ex professore ordinario di diritto tributario
 - o Bruno Tinti, pubblicitista, ex magistrato

Ringrazio inoltre, per la loro presenza

- **le autorità**, civili, militari e religiose
- **la stampa**
- **i simpatizzanti dell'Associazione**
- **le autorità scolastiche che hanno permesso la partecipazione al convegno di una nutrita rappresentanza di studenti delle scuole superiori e di alcuni loro insegnanti.**

La presenza , in particolare, di questi ragazzi la considero molto importante in quanto sono, a mio avviso, i principali destinatari dei messaggi positivi che il convegno vuole accreditare

Presentazione dell'Associazione

Lef

- è un'associazione di promozione sociale che si propone di contribuire alla diffusione della cultura della legalità e dell'equità fiscale, in adesione ai principi stabiliti dalla nostra costituzione
- non ha fini di lucro. Tutti gli associati fanno volontariato senza compensi di alcun genere
- è stata costituita da poco più di 5 anni su iniziativa di un gruppo di persone della società civile, con esperienze lavorative maturate in vari settori della società (nell' Agenzia delle Entrate in Sogei, nelle varie professioni) , tutti però uniti da una particolare sensibilità per i temi della legalità e dell'equità fiscale,
 - che ha scelto di impegnare una parte del proprio tempo libero per contribuire a sviluppare una maggiore conoscenza della realtà fiscale del nostro paese
 - che considera l'equa distribuzione del carico fiscale un fattore di coesione della società
 - che paga correttamente le imposte dovute
 - che opera affinché tutti contribuiscano a sostenere le spese pubbliche secondo le proprie possibilità
 - che aspira a vedere applicati compiutamente i principi stabiliti dall'art 53 della Costituzione

Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Ed aggiunge: Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.

L'associazione persegue i propri scopi attraverso vari canali che sono

- la pubblicazione di articoli, riflessioni, studi e documenti in materia fiscale, sulla nostra rivista telematica consultabile all'indirizzo www.fiscoequo.it
- la collaborazione con enti pubblici e privati in iniziative coerenti con le finalità dell'associazione
- l'istituzione di premi per persone meritevoli per essersi distinte in particolari iniziative civili, morali e culturali
- l'organizzazione di incontri, convegni come quello di oggi, seminari di studio ecc.

Segnalo ad esempio che la nostra associazione

- ha realizzato, presentato in eventi pubblici dedicati e pubblicato nella sezione documentazione della nostra rivista telematica “fiscoequo”
 - **un importante studio sulla distribuzione del carico dell’IRPEF** nel periodo 2003-2012
 secondo questo studio – curato dal nostro associato Lelio Violetti e suoi collaboratori – la base imponibile IRPEF riferita al 2012 è formata da redditi derivanti dal lavoro dipendente e pensioni **per l’83,5%, con una crescita di 3,85 punti percentuali in 10 anni**
 - **un rapporto sul nuovo ISEE (indicatore della situazione economica equivalente)** strumento per misurare la ricchezza delle famiglie alle quali appartengono i soggetti che richiedono le prestazioni sociali o assistenziali agevolate. **Una sorta di semaforo verde o rosso** per l’accesso alla gran parte dei servizi erogati dallo stato sociale (asili nido, servizi socio sanitari domiciliari, diritto alla carta acquisti, tariffe agevolate per il trasporto pubblico, assegnazione case popolari, prestazioni universitarie, concessione del numero massimo delle rate per le cartelle di Equitalia ecc.)
- ha organizzato proprio qui a Rimini il **20 settembre 2014** una tavola rotonda sulle problematiche connesse all’applicazione della nuova convenzione tra Italia e San Marino

La nostra associazione inoltre

- **ha istituito un premio BIENNALE**, da attribuire a giovani con laurea magistrale che abbiano discusso una tesi su argomenti di diritto tributario con preferenza per i temi più generali della legalità ed equità fiscale.

La seconda edizione del premio si è conclusa il 3 luglio 2014 a Roma, presso la sede del CNEL, con la consegna (effettuata dal sig. Ministro dell’Istruzione Giannini) a ciascuno dei 3 giovani vincitori della somma lorda di € 2.000,00.

Il bando relativo alla terza edizione del premio (2014/2015 con premiazione nel 2016) è pubblicato sul sito dell’associazione e la domanda per partecipare scade il 31 dicembre 2015.

CHI CI FINANZIA Lef è un’associazione con poche risorse finanziarie.

I pochi fondi di cui dispone arrivano essenzialmente dal versamento delle quote associative e da una modesta quota del 5 x 1000 dell’IRPEF.

NEWSLETTER è possibile rimanere in contatto con Lef anche iscrivendosi alla news letter che consente di ricevere direttamente nella propria casella di posta elettronica le notizie più interessanti pubblicate sulla rivista telematica di Lef “ fisco equo”

Contributi da soggetti terzi qualificati E’ possibile anche richiedere, da parte di soggetti terzi qualificati, la pubblicazione sul sito di contributi coerenti con le finalità dell’associazione **inviandoli** all’indirizzo di posta elettronica dell’associazione “lef.amministrazione@fiscoequo.it “

oppure all’indirizzo di posta elettronica di uno dei soci componenti del Consiglio Direttivo per il successivo invio al comitato di redazione della rivista che ne curerà la pubblicazione

Qualche dato riferito all’ASSOCIAZIONE

Al momento ha

- 56 associati e molti simpatizzanti
- un bilancio sostanzialmente in pareggio con entrate complessive di circa 10.000 € l'anno che spera di incrementare
- 1558 iscritti alla newsletter
- ha pubblicato fino ad ora 1190 tra articoli e documenti
- nel 2013 ha registrato 98.027 accessi al proprio sito (il dato aggiornato è in corso di rilevazione)

Desidero infine accennare ai motivi per i quali abbiamo organizzato questo evento

Le ragioni che hanno orientato la scelta di tenere a Rimini un convegno intitolato

LA MANO CHE PRENDE E LA MANO CHE DA'- Riflessioni sull'obbligo tributario e sulla sua negazione: l'evasione

sono molteplici

- **far conoscere** di più e meglio l'Associazione (anche fuori Roma dove Lef opera abitualmente)
- **la coerenza dell'argomento** con la finalità dell'associazione (promuovere la cultura della legalità e dell'equità fiscale - che credo sia un'attività meritoria in un paese come il nostro nel quale c'è in tutti i settori e particolarmente in quello fiscale (visti i livelli di evasione stimati) un grave deficit di legalità e ovviamente ci sono ampi spazi di recupero che possono essere conseguiti e che occorre operare a qualsiasi livello perché ciò accada)
- **le dimensioni del fenomeno** dell'evasione e dell'elusione fiscale, stimato in modo diverso dai vari organi competenti e non ma comunque di proporzioni enormi (la stima più prudente si aggira intorno ai 120 miliardi di € su base annua) .

Lo studio annuale della Commissione europea sulla sola evasione dell'IVA evidenzia che in Italia si sono persi circa 47,5 miliardi di gettito nel solo **anno 2013** (nel 2012 ben 45 miliardi). L'IVA incassata è stata in sostanza inferiore rispetto a quella prevista del 33,6% , la più alta percentuale riscontrata tra i paesi dell'unione di pari rilevanza.

- **Le rilevate difficoltà del legislatore nel mettere a punto una più convinta ed efficace strategia di contrasto** all'evasione e all'elusione fiscale. Difficoltà dovute, a mio avviso, anche alla preoccupazione dei politici di non perdere voti (cito ad es. le nuove norme sul falso in bilancio che escludono la punibilità per le false valutazioni , l'aumento da 50 a 150 mila euro dell'imposta evasa penalmente rilevante, l'aumento della soglia per i pagamenti in contanti prefigurata nella legge di stabilità in corso di approvazione ecc) .

- **le conseguenze** che il fenomeno dell'evasione e dell'elusione comporta e la necessità di individuarle e farle conoscere in modo convincente.

Al riguardo segnalo che il sito della nostra associazione **ha una rubrica chiamata Etica e Tasse** che si propone appunto di contribuire alla riflessione sul rapporto tra cittadini e fisco. Nella presentazione della rubrica in particolare abbiamo scritto che contribuire al bene comune in ragione delle proprie sostanze

- dovrebbe essere per tutti i partecipanti ad una comunità un fatto normale
- costituisce una delle più alte espressioni di civiltà di un popolo
- esprime in concreto il rispetto più profondo della legge
- consente concretamente di ridurre le diseguaglianze sociali attraverso la redistribuzione della ricchezza tra i cittadini

Se ciò non accade, e in Italia purtroppo non accade in una dimensione inaccettabile, è anche perché si è perso il senso di appartenenza alla comunità di cui si fa comunque parte.

L'evasione fiscale è una manifestazione di tale lontananza . Pertanto il contrasto e la repressione dei fenomeni evasivi, irrinunciabili, non bastano da soli, occorre impegnarsi per recuperare il senso profondo di comunità affinché pagare le tasse correttamente diventi per ognuno il modo di stare nella comunità e di sentirsi partecipe del bene comune.

Aggiungo inoltre che il sito di Lef, che vi invito a visitare, ha molte altre rubriche tra le quali figura quella denominata VIP e fisco, al momento composta di 8 pagine, nella quale invece sono descritte le vicissitudini dei vari Vip i quali hanno avuto problemi con il fisco e che, nell' occasione, sono stati cattivi esempi da non imitare. Si tratta ovviamente di vicende riconducibili a persone note al grande pubblico italiane e anche straniere.

Chiudo con la constatazione

- che ancora oggi manca la volontà di contrastare in modo risolutivo i fenomeni dell' evasione ed elusione fiscale
- *che qualunque strategia di contrasto a detti fenomeni non potrà essere risolutiva se continueranno a mancare: la condivisione degli obiettivi da parte dei partiti politici, il rifiuto di ogni forma di condono fiscale e la stabilità delle scelte operate.*

Grazie per l'attenzione

RIMINI, 27 ottobre 2015